

I disegni dei bambini italiani per i piccoli del Vietnam

A PAG. 7

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DALL'INTRANSIGENZA DEL GOVERNO E DEL PADRONATO CHE TENDE A ESASPERARE LA TENSIONE SOCIALE NEL PAESE

Tre milioni e mezzo di lavoratori costretti a dure vertenze sindacali

Con una eccezionale mobilitazione si prepara la manifestazione dei metalmeccanici che avrà luogo venerdì a Roma - Autotroferrotravi, insegnanti, parastatali, statali, postelegrafonici, elettrici, grafici, si battono da molti mesi - I pensionati chiamati a nuove lotte

GRANDE E RESPONSABILE RISPOSTA DI MILANO ALLA STRATEGIA DELLA PROVOCAZIONE

Immensa folla ai funerali dello studente Franceschi

Partecipazione del PCI, PSI, dei sindacati, di personalità - Gli sviluppi dell'istruttoria: la Procura non accetta la versione della polizia sulla sparatoria

Visione nazionale

NON E' DIFFICILE vedere, oggi, la smentita che i fatti danno alla forsennata campagna condotta senza risparmio di mezzi contro le sinistre, contro i comunisti, contro i sindacati intorno alla situazione economica italiana.

contratto oppure hanno vertenze aperte: dai grafici agli autotroferrotravi e agli elettrici, dagli insegnanti agli statali e ai parastatali. Non si tratta degli stessi problemi per tutte le categorie. Ma una cosa deve essere sottolineata con forza: e cioè che tutte le categorie hanno posto non solo problemi riguardanti la giusta richiesta di condizioni di vita più degne, ma hanno contemporaneamente posto grandi temi di riforma nell'interesse di tutta la società.

La battaglia sviluppata autonomamente nel campo sindacale per combattere i pericoli di chiusura corporativa ha dato importanti risultati: e va sottolineato che queste chiusure tendono a comparire essenzialmente dove esiste ancora una influenza della destra, a riprova della funzione non solo antipopolare e antide-mocratica ma antinazionale delle posizioni influenzate dalle correnti reazionarie. Tanto più grave è, dunque, la posizione del governo, il quale diviene tanto più intransigente quanto più le posizioni dei sindacati — come accade oggi per ciascuna delle vertenze aperte — pongono le questioni della riorganizzazione e della riforma dell'economia e di essenziali aspetti della vita della società.

MA PROPRIO questa resistenza dimostra la giustezza della linea seguita dai sindacati, a cui ha dato un nuovo contributo la CGIL, aprendo il suo dibattito congressuale nel nome della unità e della lotta. La CGIL, appunto, ha ulteriormente sottolineato la esigenza di una visione complessiva, democratica e nazionale, della battaglia per la difesa degli interessi dei lavoratori e per lo sviluppo con il debito, di una «vita sociale più libera e più ricca». Perciò è stata posta con forza la esigenza di una svolta nella politica economica e sociale che faccia perno sullo sviluppo del Mezzogiorno, su alcune grandi riforme nel campo della scuola, della agricoltura, della sanità, sulla funzione delle Regioni, sulla difesa della stabilità monetaria in termini di potere d'acquisto.

Coloro i quali sono andati vaneggiando circa una incapacità del sindacato di affrontare i problemi di fondo del Paese hanno avuto la risposta che meritavano. Il sindacato non sfugge a una condizione di subalternità se non si pone al livello delle questioni da cui, in definitiva, dipende la sorte dei lavoratori e del Paese.

Perciò ci sembra così importante il contributo che la CGIL intende dare al dibattito che si sviluppa tra i lavoratori e tra i sindacati. Tocca, ora, alle forze politiche assumere posizione. E' del tutto evidente che continuare in questa linea negativa — così come hanno fatto — fanno il governo Andreotti e coloro che lo sostengono — alla sollecitazione che viene dalle forze organizzate del mondo del lavoro è pura irresponsabilità. Ma è, anche, una linea perdente. Quanto più, infatti, come va accadendo, la lotta sociale assume la sua giusta dimensione, quanto più essa, dalla fabbrica alla provincia, alla regione, al Paese intero, assume il respiro di una battaglia in cui si manifesta la capacità della classe operaia e delle masse lavoratrici di interpretare i bisogni profondi della società, tanto più la linea della osservazione perde ogni possibile base di massa. Ed è destinata a essere, ancora una volta, battuta.

Aldo Tortorella

Con una eccezionale mobilitazione dei lavoratori, delle forze democratiche, si prepara la grande manifestazione che venerdì 9 vedrà decine di migliaia di metalmeccanici sfilare per le strade di Roma. Sarà questo uno dei momenti più significativi della grande lotta unitaria e di massa che vede impegnati lavoratori di fondamentali settori dell'industria, dei servizi, del pubblico impiego. Quasi tre milioni e mezzo di lavoratori si stanno battendo per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro, per assicurare al paese le necessarie riforme, un nuovo sviluppo economico e sociale, mentre la Federazione CGIL-CISL-UIL prepara iniziative articolate per territorio e per categorie.

Controparti sono il padronato e il governo che si caratterizzano con le loro risposte ostili e spregiudicate. Le gravi scelte del governo e del padronato mirano ad esasperare la tensione sociale mentre nessuna seria misura viene presa in difesa dell'occupazione, del potere d'acquisto delle grandi masse popolari tanto è vero che già si dicono registrate quattro scatti di scala mobile e non si esclude che si arrivi a cinque.

Contro questi tentativi si leva con sempre maggior forza la lotta unitaria. I mezzi canonici, mentre preparano la manifestazione di Roma continuano gli scioperi articolati per il contratto dopo la chiusura dei grandi industriali, sviluppano le iniziative per l'occupazione e il Mezzogiorno, rispondono, come è avvenuto in tutto il gruppo Fiat, alle provocazioni e alle rappresaglie.

Gli insegnanti stanno decidendo in questi giorni i modi di ripresa dell'azione di fronte alla sordità del governo su rivendicazioni che fanno centro sui problemi di fondo della scuola. I parastatali sono costritti a vita a forti scioperi regionali che bloccano l'attività delle mutue, degli enti di previdenza e assistenza perché il governo mantiene un atteggiamento che i sindacati hanno definito «irresponsabile» di fronte a richieste che puntano a garantire il funzionamento di servizi di grande interesse pubblico. Gli autotroferrotravi hanno dovuto prendere atto dell'arbitrio della associazione imprenditoriale delle autostrade ad iniziare il negoziato, registrando altresì il «non meno deprecabile atteggiamento governativo — come afferma la Federazione CGIL, CISL, UIL — per la insensibilità dimostrata verso i problemi di grande importanza quale è quello del pubblico trasporto». Sono state perciò proclamate dieci ore di scioperi articolati. Così per le elettrici ed i grafici, le vertenze da tempo in atto non arrivano a sbocchi positivi. Gli statali sono anch'essi impegnati in un vertenza che si trascina da ormai molti anni per la riforma della pubblica amministrazione. Anche i postelegrafonici sono ancora in lotta per la riforma aziendale, il nuovo ordinamento del personale dopo aver strappato alcune importanti risultati in seguito a forti azioni.

Milioni di pensionati infine sono chiamati alla lotta dalle Federazioni CGIL, CISL e UIL per indurre il governo alla immediata e concreta iniziativa per risolvere i problemi fondamentali fra cui l'unificazione e l'elevazione dei minimi di pensione ad un importo pari a un terzo del salario medio dell'industria, l'aggiornamento automatico di tutte le pensioni, gli aumenti retroattivi del lavoratori in attività di servizio. Le tre Federazioni hanno deciso di indire una serie di manifestazioni interregionali che si svolgeranno a Foggia l'11 febbraio, a Roma il 21 febbraio e a Milano il 21 febbraio.

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4

Anche a Bonn controlli sulla moneta



Il governo tedesco-occidentale ha deciso di fronteggiare l'afflusso speculativo di dollari sottoponendo ad autorizzazione i movimenti dei capitali e penalizzando i depositi di valuta estera. E' questa la principale misura all'inizio di una nuova settimana di crisi monetaria internazionale. Nella foto: animazione alla Borsa di Francoforte nella giornata di ieri. A PAGINA 14

Altra scossa di terremoto al Casilino



E' avvenuta ieri pomeriggio ed è stata del secondo grado della scala Mercalli. Al contrario dell'altra notte l'hanno avvertita soltanto poche persone. I vigili del fuoco hanno riscontrato lesioni in una decina di abitazioni. I sismologi spiegano il fenomeno con le particolari caratteristiche geologiche dei Colli Albani. NELLA FOTO: la gente che l'altra notte, dopo la prima scossa, si è riversata per strada. A PAGINA 8



ieri sera a Milano Fascisti sparano: ferito un agente Il poliziotto è stato raggiunto da una pallottola alla coscia destra - In precedenza i teppisti avevano aggredito un giovane. A pag. 2

Decine di migliaia di lavoratori, studenti, cittadini hanno partecipato ieri mattina a Milano ai funerali di Roberto Franceschi, ucciso dalla polizia davanti all'Università «Bocconi»: per oltre un'ora, il lunghissimo, silenzioso corteo, costellato di bandiere rosse, ha sfilato per il centro della città. PCI, PSI, sindacati erano presenti con delegazioni ufficiali, oltre che con migliaia di militanti. Con la sua commossa presenza la immensa folla ha dato una civile, ferma risposta al clima di violenza e di provocazione che si vuole perpetuare a Milano. Intanto, le indagini della Procura continuano a smentire la versione dei tragici fatti fornita dal questore di Milano. Gli articoli del codice ai quali si riferiscono gli atti inquisitori fanno infatti ritenere «ufficiali»: magistratura è giunta a conclusioni radicalmente diverse da quelle «ufficiali»: a sparare non sarebbe stato il solo agente Gallo — come era stato detto immediatamente dopo il fatto — ma anche altri (ed infatti si parla di «concorso») ed i colpi sarebbero stati esplosi con l'intenzione di colpire, anche se con molte attenuanti. A PAGINA 2

Per la costituzione del « Consiglio di riconciliazione » nel Sud Vietnam

Domani a Parigi il primo incontro fra GRP e rappresentanti di Thieu

Si svolgerà all'avenue Kléber - Ad Hanoi grande festeggiamento del Têt, il primo capodanno di pace dopo 30 anni di guerra - Oggi a Saigon riunione congiunta della commissione di controllo e della commissione quadripartita KISSINGER SI RECHERA' A PECHINO IL 15 FEBBRAIO

WASHINGTON, 3 Il consigliere speciale di Nixon, Kissinger, si recherà a Pechino dal 15 al 19 febbraio. L'annuncio della Casa Bianca dice che la visita è stata decisa «di comune accordo fra Stati Uniti e Repubblica popolare cinese» e che Kissinger avrà «concrete consultazioni con i dirigenti cinesi onde normalizzare ulteriormente i rapporti fra Washington e Pechino e continuerà lo scambio di vedute su temi di comune interesse».

PARIGI, 3 Lunedì mattina, presso il centro delle conferenze internazionali dell'avenue Kléber, dove per oltre quattro anni si sono svolte le riunioni settimanali della conferenza a quattro sul Vietnam, dovrebbe aver luogo il primo incontro tra le delegazioni del GRP e di Saigon, previsto dagli accordi di Parigi. Nel corso degli incontri a due dovrebbe essere avviato il processo di creazione del consiglio di riconciliazione e concordia nazionale, entro novanta giorni dalla firma degli accordi, per preparare le elezioni nel Vietnam del Sud.

Un inedito di Ho Ci Min In una lettera del 1965 a La Pira il grande dirigente vietnamita indicava i punti sostanziali dell'accordo che gli USA hanno infine dovuto firmare. PAG. 3

Cina: esistono gli incentivi? La scala dei salari operai e dei redditi contadini - L'emulazione socialista - Visita a fabbriche e comuni popolari. PAG. 3

Otto morti in 16 mesi per uno sgarro mafioso Il paese calabro di Seminara scosso da un'assurda serie di delitti che stanno distruggendo le famiglie rivanti del Giarretto del Frisco-Pellegrino. PAG. 5

L'ingarbugliato « giallo » di Napoli Ieri era sembrato che fosse stato dato un nome alla coppia rapita, ma da Palermo è arrivata la smentita: « Siamo vivi » - Rintracciato uno strano finanziere. PAG. 5

Ritrovati vivi a Roccaraso i coniugi sciatori L'uomo ha lasciato la moglie ferita in un burrone ed ha marciato nella neve per 20 chilometri - Anche la donna raggiunta dalla squadra di soccorso. PAG. 5

E' ora di fare luce sulle armi di Camerino Delazioni e provocazioni rimbalzano da Roma a Bolzano: si tratta di un'indagine irta di interrogativi e di incertezze all'insegna degli « opposti estremismi ». PAG. 6

Benzina: enormi sprechi a spese del contribuente Il governo propone di finanziare 10 mila punti di vendita deficitari garantendo i profitti delle società con un regalo fiscale di 300 miliardi. PAG. 7

L'ONU condanna la Rhodesia per il blocco allo Zambia Il Consiglio di sicurezza ha inoltre chiesto il ritiro delle truppe sud-africane dal territorio di Salisbury. PAG. 14

In vista del Consiglio nazionale è in discussione la linea della « centralità »

VIVACI POLEMICHE NELLA DC

Nuova nota fanfaniana dopo l'incontro tra il presidente del Senato e Donat Cattin Un'intervista di Forlani - Martedì alla Camera il dibattito sulla RAI-TV - Il dibattito sul PSI

I lavori delle Camere, nella settimana che sta per avere inizio, si limiteranno in pratica al dibattito sulla RAI-TV previsto per martedì nella aula di Montecitorio, dove sono state presentate mozioni del PCI e del PSI. Il governo dovrà dare una spiegazione politica: alla Camera continueranno le votazioni sugli articoli della legge dal punto di vista dell'incidenza politica: alla Camera continueranno le votazioni sugli articoli della legge per i fitti agrari (sulla quale sono noti i dissenzi all'interno della DC); al Senato si riprenderà, invece, con la legge petrolifera e con il bilancio dello Stato. Nel frattempo, il Consiglio

nazionale della DC si riunirà in un clima di scontro aperto sul centro-destra e sulle sue sorti. L'on. Forlani, dopo molti rinvii, dovrà svolgere in questa sede una relazione politica vera e propria, cercando di giustificare, tra l'altro, il proprio sostegno al governo Andreotti-Maigoldi. Ieri il segretario della DC ha voluto dare una anticipazione del proprio discorso, con una intervista al «Giorno» che si segnala, prima di tutto, per lo squallore che la contraddistingue in fatto di contenuti politici e programmatici. Egli non rinuncia, comunque, a confermare i termini di quella filosofia del pentapartito (l'area che va dal PLI al PSI) che la definitiva ha portato alla soluzione governativa attuale. «E' chiaro — egli afferma — che l'arco delle forze che noi consideriamo, in modi diversi, collegabili in una collaborazione di governo con il Partito liberale al Partito socialista», e precisa che in la DC «nessuna formula è intoccabile». Da parte del senatore Fanfani, c. f.

(Segue in ultima pagina)

HANOI, 3 Il nuovo anno del calendario vietnamita è stato salutato dalla popolazione di Hanoi come il primo autentico Capodanno di pace per il popolo vietnamita dopo trent'anni di guerra. Stanotte decine di migliaia di persone hanno affollato fino a tardissima ora le vie del centro, per assistere

(Segue in ultima pagina)